

Debutta la tessera a punti che premia chi si accultura

SAN VITO DI LEGUZZANO. Originale iniziativa dell'assessorato e Avis
Chi partecipa ad eventi e manifestazioni riceve un punteggio con cui potrà vincere libri, dvd e cd

19/01/2012

A

A più iniziative e manifestazioni partecipi e più punti riuscirai ad accumulare nella speciale tessera che, al raggiungimento della soglia prevista, ti permetterà di vincere dei premi culturali. Promotore di questo originale concorso, sostenuto dall'Avis comunale Schio - Alto Vicentino, è l'Assessorato alla cultura del comune di S. Vito di Leguzzano che lo presenterà in occasione della "Festa Impronta Culturale", in programma domani in sala civica; la partecipazione alla serata, che avrà inizio alle 21, dà diritto all'assegnazione dei primi 50 punti. «Si tratta di un gioco, un'attività culturale, un ulteriore modo di valorizzare e promuovere quello che stiamo facendo - spiega l'assessore Cristiano Filippi Farmar - ma serve anche a misurare e valutare le attività che vengono proposte. Chi lo desidera, indipendentemente dalla residenza, potrà ottenere gratuitamente la "carta impronta culturale" nel corso della serata di presentazione, in biblioteca o in occasione dei vari eventi dopo aver compilato il modulo di adesione». Partecipando alle attività organizzate dall'Assessorato a cultura ed istruzione e dai diversi gruppi di lavoro del progetto "Impronta culturale" si raccolgono dei punti che consentiranno poi di vincere libri, dischi, film, dvd e abbonamenti a riviste; l'elenco dei premi, il regolamento ed i punteggi saranno disponibili e consultabili sul sito www.improntaculturale.it, creato perché possa diventare ulteriore spazio di promozione nonché luogo di comunicazione e interazione tra i partecipanti ma anche occasione di trasparenza per segnalare risultati e gradimento. La serata si concluderà con "Sarah Schuster" in concerto. Il gruppo è composto da Daniela Dal Zotto (voce), Matteo Mosele (batteria) ed Eleonora Dal Zotto (chitarra); vivono a Vicenza e suonano insieme dal 2006. Nelle loro canzoni in inglese si intrecciano registri blues con arrangiamenti post-rock, canzoni folk con dissonanze indie.

